

LA FOTOGRAFIA

Adriano Boccaletti è stato pittore. Il pittore della sua terra. Il pittore della sua gente. Il pittore della sua fantasia.

Ma non è stato solo pittore. È stato ceramista, grafico e, non da ultimo, fotografo.

È con le sue fotografie che vogliamo aprire questa retrospettiva, fotografie come introduzione alla lettura di una vasta ed affascinante produzione artistica.

Per Adriano la fotografia è stata un mezzo per meglio conoscere la sua terra, per entrare in condivisione con la vita della sua gente, per spaziare tra gli orizzonti infiniti della sua anima.

Adriano scattava per documentare, scattava per fissare momenti particolari anche apparentemente insignificanti della quotidianità, scattava per immergersi nei molteplici risvolti scenografici dei suoi paesaggi.

Scorrendone le fotografie si possono cogliere le premesse strutturali della sua pittura ma, mi sia permesso dirlo nella qualità di uno che si pasce di fotografia da una vita, anche in ogni singolo scatto con-

siderato come fine a se stesso si leggono le note che ne rivelano le doti naturali dell'artista.

Quelle esposte sono soltanto alcune opere recuperate fra le tante. Non potevano mancare se non altro come tessere rappresentative di un mosaico raffigurante la complessità della sua tempra poetica e creativa.

Vilso Bigi

